

Caro bollette: aiuti concreti per over 65 o invalidi in difficoltà economiche

Progetto nato dopo un Ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche



MONDOVI

(m.t.) - Sono le nuove povertà. Quelle che arrivano dalle famiglie che una volta si consideravano "la fascia media", e che oggi stanno sprofondando. Il Comune di Mondovì interviene con un aiuto economico, concreto e diretto, per pagare le bollette domestiche di gas, acqua ed elettricità, ai cittadini residenti over 65 o invalidi in condizioni di difficoltà economiche. Soprattutto per coloro che non hanno mai chie-

sto aiuto: «Soggetti singoli o famiglie - spiega l'assessore al Sociale, Francesca Botto - che, forse per vergogna, sono "refrattarie" a chiedere una mano. Rappresentano una "zona grigia" che c'è e che ha sempre più bisogno, ma che fatica a emergere». La somma totale stanziata è di 60 mila euro: «Risorse interamente comunali - ha ricordato il sindaco, Luca Robaldo - per aiutare le famiglie in difficoltà, e in particolare le fasce davvero deboli».

L'iniziativa nasce da inten-

ti comuni fra l'Amministrazione e i gruppi di minoranza, che, con un "doppio" Ordine del giorno (uno presentato dal Centrodestra, l'altro dalla maggioranza), poi accorpati e votati all'unanimità, avevano chiesto ufficialmente interventi come questo. E nasce anche in collaborazione con il CSSM, che si occupa di seguire le pratiche, e la Caritas Diocesana, che pagherà direttamente le bollette - evitando così un "passaggio di denaro contante" dal Comune ai cittadini.

CHI PUÒ RICEVERE L'AUTO E COME FUNZIONA

Possono chiedere aiuto economico le persone che soddisfano questi cinque requisiti: età over-65 (nate nel 1958 e negli anni precedenti), o che hanno in famiglia un componente over-65, oppure invalidi di o con un componente della famiglia invalido; con cittadinanza italiana o, se estera, in situazione regolare (che sia UE o extra-UE); con residenza nel Comune di Mondovì;

Come chiedere informazioni

Per avere l'aiuto economico Ufficio Politiche sociali del Comune, 0174.559298; CSSM, 0174.676250; Caritas Diocesana, 0174.45070.

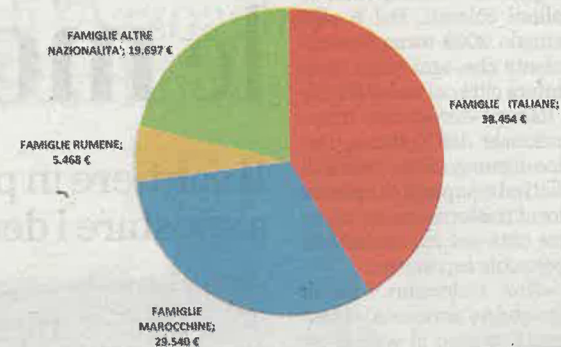
I requisiti

Essere over 65 o invalidi (o avere un componente in famiglia con uno dei due requisiti), residenza a Mondovì, cittadinanza in regola, ISEE inferiore a 13.619 euro.

con una situazione economica certificata ISEE non superiore a 13.619 euro (equivalente al doppio del valore di una pensione minima INPS per l'anno 2022); titolari delle utenze domestiche per energia elettrica, gas o altra fonte di riscaldamento, acqua riferite all'abitazione di residenza.

I cittadini, che rientrano dunque nelle categorie, potranno rivolgersi qui: ufficio Politiche sociali del Comune, 0174.559298; CSSM, 0174.676250; Caritas Diocesana, 0174.45070. Il CSSM

Progetto "Solidarietà alimentare": aiutate 200 famiglie in un anno



E' giunto a termine il progetto, attivato dal Comune di Mondovì, con partner il CSSM e la Caritas, in merito alla "Solidarietà alimentare" per venire incontro ad urgenze specifiche della cittadinanza, in questo periodo problematico per vari aspetti. L'iniziativa si è sviluppata nell'arco di un anno: lo stanziamento comunale di 90 mila euro ha visto impegnato il CSSM per la verifica delle necessità sul terreno delle situazioni e la Caritas nella operatività concreta nel supporto alle varie criticità. In particolare il 41% delle risorse (38.454 euro) è andato a famiglie italiane; il 32% (pari a 29.500 euro) a famiglie marocchine; il 6% (pari a 5.468 euro) a famiglie rumene; il 21% (pari a 19.697 euro) a famiglie di altre nazionalità. Le famiglie aiutate complessivamente sono state 196. In numeri assoluti, si sono aiutate 77 famiglie/ persone di origine italiana; 66 famiglie/personone di nazionalità marocchina; 17 famiglie/personone di nazionalità rumena. Quindi 5 famiglie albanesi, 5 famiglie nigeriane, 4 famiglie pakistane, 3 famiglie dal Bangladesh, 3 famiglie dalla Costa d'Avorio, 3 famiglie dal Congo, 3 famiglie dalla Guinea, 2 famiglie dal Senegal, 2 famiglie dalla Somalia, una famiglia da Burkina Faso, una famiglia dall'Egitto, una famiglia dal Gambia, una famiglia dalla Repubblica Ceca, una famiglia dal Togo ed una famiglia dal Venezuela. Gli interventi che sono stati finanziati con l'operatività della Caritas hanno riguardato utenze domestiche (77), affitti privati (61), spese condominiali (45), affitti ATC (25), buoni spesa (16), spese mediche (2), traslochi (2) e patente auto (1).

stilerà due elenchi di priorità (uno per chi non ha mai ricevuto aiuti economici) e stabilirà, in base alla situazione, quanto aiuto economico va dato a ogni persona. Poi passerà tutto alla Caritas, che si occuperà di pagare le bollette: il cittadino non dovrà far altro che portare la bolletta alla Caritas, la quale si occuperà di effettuare il pagamento. «In questo modo - hanno spiega-

to il sindaco Robaldo e l'assessore Botto - si eviterà un passaggio e l'aiuto sarà più veloce e garantito». Grande soddisfazione dai consiglieri di Centrodestra Pulitanò, Rosso e Gasco: «Ci sembrava doveroso che un'Amministrazione pubblica stesse il più possibile al fianco dei suoi cittadini in un momento così complesso per tutti. Oggi siamo soddisfatti che si concretizzi questa misura».